dr. Scivoletto

Regione Lombardia

ASL Milano 1

Rho 28 novembre 2015

Normalmente parlo a braccio con il cuore, ma in questa occasione ho voluto scrivere nei giorni scorsi alcuni pensieri affinchè l'emozione non tradisca e non mi consenta di dire quanto questa struttura merita.

Il lavoro fatto con voi è sempre stato guidato dalla passione e l'entusiasmo di fornire risposte concrete a coloro che esprimono un bisogno, ma anche ai loro familiari/caregiver

Sinceramente recentissimamente la passione si sta raffreddando per lasciare amaramente il posto ad un freddo e spersonalizzato approccio alle cose.

Ecco perché, e spero di riuscire ad arrivare alla fine di questo mio intervento, leggerò quanto avrei voluto dirvi senza leggere con la mia partecipazione

Fin d'ora vi ringrazio per il calore con cui mi avete accolto dal giugno 2011

Saluto manifestazione conclusiva per la celebrazione del 60 della Fondazione Restelli

Sono particolarmente lieto di essere qui, oggi, per la celebrazione dei 60 anni di attività della RSA "Fondazione Restelli". Questa Fondazione rappresenta una risorsa assai preziosa sia per il territorio rhodense, sia per il sistema sociosanitario regionale. Essa, infatti, ha saputo dimostrare, nella sua lunga storia al servizio del cittadino, una notevole competenza assistenziale associata alla capacità di rinnovarsi, sempre, per rispondere in modo appropriato alle diverse istanze generate dal modificarsi dei bisogni. Già dal 1955 con l'intuizione di costruirla, negli anni la capacità di attivarsi per implementare le competenze necessarie a fronteggiare patologie emergenti e condizioni di fragilità determinate dal mutare delle condizioni sociali per l'ampio spettro di servizi che garantisce.....la rende UNICA.

Questa capacità di evoluzione è il tratto distintivo che, a mio avviso, più di ogni altro, merita il nostro particolare apprezzamento.

Quando penso che questa struttura è nata, intitolata al senatore Carlo Perini, nel 1955, come "*Casa di Riposo per vecchi di Rho*", per accogliere le persone anziane, mantenendole vicino a casa e agli affetti familiari, scorgo la lungimiranza di chi, già allora, intendeva offrire risposte appropriate e specifiche alle esigenze territoriali. L'intuizione dopo la seconda guerra mondiale per riportare gli anziani della città di Rho, che necessitavano di assistenza. La Fondazione Restelli ha ampliato, in fasi successive, la storica "Casa Perini", realizzando mini-

alloggi, un centro diurno integrato per gli anziani, ed intraprendendo diversi servizi alla persona, tra cui l'assistenza domiciliare.

Ho citato solo alcune di una lunga serie di iniziative a favore degli anziani, ammalati e disabili, realizzate, nel corso degli anni, sotto la guida del Dott. Giuseppe Restelli, **perché credo siano utili per comprendere come, nel tempo, questa struttura abbia realizzato, a pieno titolo, il concetto di ricettività competente delle diverse forme di fragilità.**

A ulteriore conferma di questa capacità di evolversi e rimodulare l'offerta in relazione alla domanda, cito un'esperienza recente, vissuta personalmente.
La Fondazione ha partecipato sapientemente alla misura sperimentale, attivata da ASL Milano 1, per offrire adeguato sostegno alle persone residenti in Lombardia che vivono, al proprio domicilio, in una condizione di fragilità determinata dagli esiti di patologie che hanno prodotto limitazioni delle capacità di autonomia, ovvero persone, di qualsiasi età, affette da Demenza/Alzheimer o da altra forma di demenza certificata, anche precoce.

La Fondazione Restelli ha aderito alla suddetta sperimentazione proposta da ASL Milano 1, attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa per l'avvio di un servizio integrato H/T per le demenze, in modo da assicurare l'attivazione, sul territorio di Garbagnate-Rho, delle competenze ospedaliere (geriatriche, neurologiche e psicologiche) quale modulo prestazionale di counselling specialistici entro i piani individuali assistenziali.

In pratica, è stata capace di rispondere a quel bisogno di forte integrazione sociale e sanitario su cui si fonda l'intera riforma del sistema ora in atto.

La sensibilità di comprendere che sollievo e sostegno alla persona fragile debbono potersi declinare con risposte di cura sempre più personalizzate è un principio imprescindibile dell'attuale sistema socio sanitario e assistenziale lombardo. E **la Fondazione ha dimostrato, con risposte concrete, di possedere tale sensibilità.**

Per questo sono **davvero grato e lusingato** di essere qui oggi e plaudire tutti coloro che, lavorando così, riescono a contribuire corresponsabilmente ad elevare la qualità dei servizi erogati e quindi del Sistema sociosanitario lombardo: a loro rivolgo il mio ringraziamento più sentito.
Grazie per ciò che avete dimostrato di saper fare, per il lavoro di passione fatto insieme e di ciò che continuerete a dare a questo territorio.